

LEGGE BILANCIO Emendamento Lega per riportarlo a 70 euro. Fi: «Non è nell'accordo». Sanità, accuse di Gimbe

Manovra, lite sul canone Rai

ROMA. Tensione nella maggioranza sul canone Rai in relazione alla Manovra. La Lega presenta un emendamento alla legge di Bilancio per ripristinare la riduzione del Canone Rai da 90 a 70 euro, come previsto nella Manovra dell'anno scorso. «Un intervento che ci sembra doveroso - commentano i parlamentari di Matteo Salvini (nella foto a sinistra) in commissione Vigilanza Rai - anche alla luce del fatto che è ora per il servizio pubblico di migliorarsi senza gravare ulteriormente sui cittadini. Non ci fermeremo in questa battaglia e andremo avanti con la sua progressiva riduzione fino alla definitiva abolizione».

FI: «NON È NELL'ACCORDO DI GOVERNO». Immediata la reazione di Fi che impone l'altolà al Carroccio. «Noi abbiamo sem-

pre detto che siamo contrari», afferma il portavoce nazionale di Forza Italia Raffaele Nevi. Il taglio del canone, rimarca il deputato, «non fa parte dell'accordo di governo. Noi siamo contrari, e la nostra posizione non cambia».

Anche il capogruppo di Fi al Senato Maurizio Gasparri (nella foto a destra), sottolinea che «il tema non mi appassiona. Se si abbassa il canone aumentano i trasferimenti alla Rai. L'esborso è uguale quindi non mi pare che cambi granché».

SANITÀ, L'ACCUSA DI GIMBE: MANCANO 19 MILIARDI. Intanto ieri sono iniziate le audizioni in Parlamento sulla Manovra. La Manovra «è molto lontana dalle necessità della sanità pubblica: le risorse stanziare non bastano a risollevare un Servizio sanitario nazionale in grave affanno. Sono

ampiamente insufficienti per finanziare tutte le misure previste dalla Manovra». Sono le criticità principali emerse dall'audizione della Fondazione Gimbe sulla Manovra, con il presidente **Nino Cartabellotta** che ha invitato a non utilizzare la sanità come terreno di scontro politico. «Le misure previste dalla Manovra per il periodo 2025-2030 hanno un impatto di oltre 29 miliardi, mentre le risorse stanziare sono circa 10,2 miliardi. Con un divario che sfiora i 19 miliardi», ha spiegato Cartabellotta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 26%